

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-368 del 26/01/2017
Oggetto	Sospensione del divieto invernale di spandimento di effluenti zootecnici ai sensi del Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016 <i>l</i> gennaio 2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-389 del 26/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 3772/2017

OGGETTO - Sospensione del divieto invernale di spandimento di effluenti zootecnici – Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016 – gennaio 2017.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge Regionale n° 13/2015, art. 15 comma 8, la quale prevede che la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di ambiente ed energia, comprese quelle precedentemente esercitate dalle Province in base alla normativa regionale, mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui all'art. 16 della medesima L.R. n° 13/2015;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la Legge Regionale n° 4/2007 che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti provenienti da aziende agricole con allevamento;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016, in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- l'art. 57 del sopra detto Regolamento che specifica che le funzioni oggetto del medesimo regolamento sono esercitate tramite l'Agenzia di cui all'art. 16 della citata L.R. n° 13/2015;
- l'art. 38 del sopra detto Regolamento che definisce i periodi di divieto della distribuzione nelle zone non vulnerabili ai nitrati e che prevede al comma 5 la possibilità da parte dell'Autorità competente di stabilire sospensioni al divieto di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- la determinazione n. 16920 del 28/10/2016 della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ad oggetto: "*Regolamento Regionale n.1 del 4 gennaio 2016: decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento per la stagione 2016/2017*";

Viste le istanze, presentate dalle organizzazioni agricole Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Generale Coltivatori, Coldiretti acquisite agli atti con prot. 569 del 19/01/2017, prot. 655 del 20/01/2017, prot. 587 del 19/01/2017 prot. 859 del 26/01/2017, con cui si chiede la sospensione motivata del divieto invernale di spandimento degli effluenti zootecnici nelle Zone non vulnerabili ai nitrati;

Rilevato che, i dati meteo di ARPA del 26/01/2017, confermati da altri siti meteo (es: Emilia-Romagna meteo, ilmteo.it, meteo.it), prevedono per almeno 3 giorni condizioni di tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per il transito di nubi medio alte di scarsa consistenza e assenza di precipitazioni e tendenza per i giorni successivi di condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso e temperature in graduale aumento.

Atteso che l'ultimo bollettino agro-meteo settimanale pubblicato dal Servizio Idro-meteo-clima di ARPAE (n.03 del 23/01/2017) relativo al deficit della capacità di campo dell'acqua nel suolo, attesta una situazione di deficit idrico su gran parte del territorio provinciale;

Considerata la situazione della qualità dell'aria per la quale nel trascorso periodo sono stati rilevati alti valori di PM10 e di NO₂ di cui tenere conto per le modalità di distribuzione degli effluenti;

Considerato che le condizioni di cui sopra sono valutate positivamente per il rilascio di una deroga temporanea al divieto autunno-invernale di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, fatti salvi gli altri vincoli previsti dalla normativa vigente;

DETERMINA

**dal 26 gennaio fino al 02 febbraio 2017 (compreso)
escluso domenica 29 gennaio 2017**

la sospensione del divieto invernale di spandimento del liquame e assimilati, del letame e assimilati nelle **Zone non Vulnerabili** ai Nitrati, su terreni utilizzati con le seguenti colture: prati, inclusi i medicaia a partire dal terzo anno, cereali autunno-vernini, colture arboree con inerbimento permanente ed altre colture a semina primaverile precoce.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- osservanza delle vigenti normative e prescrizioni di settore;
- lo spandimento dovrà essere effettuato dalle ore 09:00 alle ore 16:00;
- lo spandimento dovrà essere effettuato con l'utilizzo di mezzi di spandimento atti a minimizzare le emissioni di azoto in atmosfera, (ad esempio i liquami: spandimento superficiale a bassa pressione, con rilascio al suolo del liquame per semplice caduta, uso di piatto deviatore per spargimento laterale o a ventaglio, o da ugelli montati su ali distributrici e muniti di dispositivo rompigetto) escludendo l'uso di getti ad alta pressione;
- su ogni ettaro potrà essere distribuita una quantità di azoto non superiore al 15% del fabbisogno annuale della coltura per la quale si effettua lo spandimento;
- i terreni oggetto dello spandimento non devono essere innevati, gelati o saturi d'acqua;
- deve essere evitato ogni fenomeno di ruscellamento del liquame all'atto della somministrazione, mediante adozione di adeguate tecniche di distribuzione in relazione alle sistemazioni idrauliche -agrarie in essere;
- la distribuzione dei reflui zootecnici dovrà essere sospesa in caso di precipitazioni meteoriche.

Il presente atto è trasmesso alle organizzazioni di categoria di allevatori ed agricoltori, alla Regione Emilia Romagna ed agli organi deputati al controllo per quanto di competenza.

La Dirigente

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.